GAZZETTA DI PARMA.it

L'EVENTO

Patti Smith, inaugurata la mostra

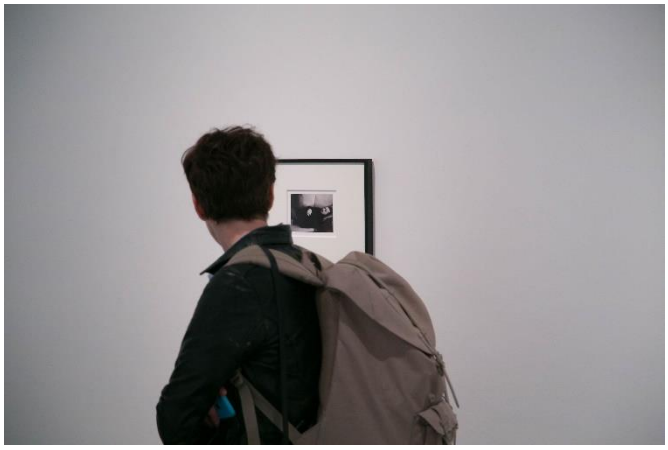
Vernissage a Palazzo del Governatore per le fotografiche "Higher learning" e "The NY scene"

di **Francesco Monaco**

07 Aprile 2017 - 20:06

Mancava solo lei, Patti Smith, ma l'attesa non durerà a lungo: sono state inaugurate a Palazzo del Governatore le mostre fotografiche "Higher learning" e "The NY scene", parte del progetto di Università e Comune che culmineranno ai primi di maggio con l'arrivo a Parma della "sacerdotessa del rock", che il 3 riceverà la laurea honoris causa in Lettere, il 4 terrà un concerto al Teatro Regio e il 5 incontrerà i visitatori delle due rassegne, aperte al pubblico da domani al 16 luglio.

"Higher learning", illustrata al vernissage di questo pomeriggio da Rita Zappador, manager italiana dell'artista di Chicago, raccoglie circa 120 fotografie in bianco e nero scattate da Patti Smith con la sua inseparabile Polaroid: tra i soggetti i suoi tanti amici artisti (da Johnny Depp a Sam Shepard), il marito Fred Sonic Smith - scomparso nel 1994 - e le testimonianze del suo amore incondizionato per i grandi letteratura, dalla macchina da scrivere di Herman Hesse alle stampelle di Frida Kahlo, alla casa dgli anni giovanili di Arthur Rimbaud, da lei recentemente acquistata. Tante tombe e lapidi (Virgilio, Pasolini, Leopardi, Genet, Burroughs), ma - come ha spiegato Zappador - "per Patti Smith la morte non è assenza bensì una continuazione dei sentimenti. Fotografare le tombe è fonte di consolazione". Della mostra, che la stessa Patti Smith ha implementato rispetto alla precedente "18 stations" con una sezione "italiana", fa parte anche una biblioteca personale - allestita dalla BDC di Lucia Bonanni e Mauro Del Rio - che raccoglie i suoi 100 libri prediletti, che ogni visitatore potrà sfogliare, e una selezione di film in dvd.



Al primo piano del Palazzo è poi presente l'altra mostra fotografica, **"The NY scene"**, che raccoglie in due ali - l'East Side e il West Side - scatti newyorkesi di celebri artisti quali Andy Warhol, Robert Mapplethorpe e Allen Ginsberg (grandi amici della Smith): fra loro anche l'italiano Gianfranco Gorgoni, diretto testimone di quella irripetibile scena artistica, presente al vernissage di questo pomeriggio.